

LETTERA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DI POVO
RIGUARDO ALLA CRISI DEL SISTEMA DECENTRAMENTO
CHE HA INDOTTO A POVO LA SOSPENSIONE AL PUBBLICO DI TUTTI I SERVIZI
CIRCOSCRIZIONALI

Dal Consiglio circoscrizionale di Povo in data 16.12.2022

Da mesi gli uffici della Circoscrizione di Povo, aperti a singhiozzo e parzialmente, non offrono servizio al pubblico. Le problematiche e i fattori che generano questa situazione sono note. Del degrado, più volte segnalato da questo Consiglio, si avvede purtroppo ora anche il pubblico che, affacciandosi allo sportello anagrafe "aperto/ma chiuso", riceve dall'operatrice talvolta presente solamente l'invito a proseguire per piazza Fiera. L'irritazione dei cittadini espone il Presidente, le Istituzioni circoscrizionali, e la stessa Amministrazione comunale, alla squalifica e all'irrisione.

Diamo atto all'Assessora competente, Mariachiara Franzoia, del generoso prodigarsi per rimediare alle difficoltà, ora con un ritocco al regolamento, ora con lo spostamento di personale, ora con un'eccezione alla regola, ora con un accomodamento provvisorio, e altro.

Il problema, però, non è tecnico-organizzativo, né i fattori di crisi superabili con ritocchi. È la crisi di un sistema, il "sistema Circoscrizioni", vecchio di 50 anni, mai riformato né adeguato alla realtà della vita contemporanea, allo sviluppo delle tecnologie, ai cambiamenti nell'erogazione dei servizi di anagrafe e non solo, ai bisogni dei cittadini e delle Associazioni, alle modalità di partecipazione e all'atteggiamento nei confronti del lavoro come sono mutati negli ultimi 50 anni.

Preso atto che il Consiglio comunale non ha in progetto alcuna innovazione, sebbene predichi nel D. U. P 2023/25 il valore delle Circoscrizioni come forme di partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini, si chiede all'Assessora competente ad adottare tutti i provvedimenti di rimedio necessari almeno a dare un minimo di funzionalità e credibilità all'Istituzione circoscrizionale e al Comune di Trento di cui è emanazione. Qualche proposta ci permettiamo qui inoltrare.

Primo: chiudere del tutto lo sportello circoscrizionale al pubblico fino a quando non saranno ripristinate condizioni di funzionalità certe e accettabili. Ne siano avvertiti i cittadini indirizzandoli per eventuali pratiche direttamente agli sportelli di piazza Fiera. Meglio uno sportello chiuso-chiuso che aperto-ma-chiuso. Sarà anche un risparmio di energia elettrica e riscaldamento.

Secondo: mettere a fianco della nuova segretaria, per qualche giorno in esclusiva, un segretario esperto di altra Circoscrizione, che la affianchi nella chiusura delle pratiche arretrate (liquidazione contributi alle associazioni, pagamento etc.).

Terzo, sulla questione delle sale circoscrizionali chiuse al pubblico per mancanza di personale che in Comune, a mano, elabori le richieste da parte di cittadini e Associazioni.

A) Al fine di consentire l'utilizzo pubblico di tali sale, nell'immediato affidare il servizio di consegna chiavi sale circoscrizionali agli utilizzatori esterni al tabacchino di Povo dietro presentazione di ricevuta di pagamento del corrispettivo dovuto all'Amministrazione comunale; aperto tutti i giorni mattina e pomeriggio, il tabacchino potrebbe svolgere tale servizio in maniera efficiente con poca spesa (tipo 1€ /gg a carico del bilancio circoscrizionale). In contemporanea, informatizzare a livello locale le procedure di prenotazione con rilascio automatico di ricevuta di pagamento.

B) Riguardo al rapporto con UNITN per l'uso delle sale. Ci viene spiegato, che fino a tutto luglio '23, dovremmo interdire l'uso al pubblico della sala Nichelatti e delle sale multiuso, stante un contratto Comune-UNITN che ne concede all'Università l'utilizzo a scopo didattico.

Con delibera del Consiglio n. 27 del 25/6/21, la Circoscrizione aveva dato parere favorevole all'unanimità alla concessione delle sale, alle seguenti condizioni:

- nelle giornate di sabato e domenica gli spazi devono essere a disposizione della Circoscrizione;
- nei giorni feriali la Circoscrizione potrà utilizzare gli spazi dopo le 17.30;

- previo accordo comunicato con congruo anticipo, potrà essere concordato con l'Università l'utilizzo infrasettimanale degli spazi per l'intera giornata o più giornate.

Anche il parere dato per la proroga, con delibera 33 del 9/12/21, sottintendeva tali condizioni. Sia il contratto stipulato il 22/11/22, sia il verbale di consegna, inoltre, recitano (art.3) che *“Eventuali sporadici utilizzi degli spazi oggetto di concessione, da parte della Circoscrizione di Povo, andranno concordati e disciplinati direttamente tra la Circoscrizione e L'Università degli Studi di Trento con formale precisazione di tempi, modi di utilizzo e l'assunzione di relativa responsabilità e relative spese”*.

Ciò dimostra quindi che non è assolutamente escluso l'utilizzo da parte della comunità degli spazi suddetti, anche se tale utilizzo deve essere effettuato nei tempi e modi concordati con l'Università; per semplificare le procedure, un *gentlemen agreement* fra circoscrizione e università stabilì che effettivamente la Circoscrizione potesse mettere a disposizione propria e del pubblico le sale date in concessione nelle giornate e nei tempi sopra indicati.

Questo accordo bonario scritto, con UNITN ha permesso per un anno un armonioso e condiviso utilizzo delle sale date in concessione. È un “accordo intelligente”, nel senso di vantaggioso per tutti. Per il Comune, che incassa da UNITN i proventi della concessione; per UNITN, che può disporre di due aule supplementari di cui ha bisogno; per la Circoscrizione, che tesse relazioni con l'Università e può utilizzare attrezzature all'avanguardia e assicurare alla popolazione l'uso delle “sue” sale. Mai questo Consiglio avrebbe dato parere favorevole a concedere dette sale a UNITN, ove questo avesse pregiudicato l'accessibilità alle stesse da parte di Associazioni e pubblico locali.

Quarto: nel medio periodo automatizzare, informatizzandolo, l'accesso alle sale pubbliche utilizzabili da cittadini e associazioni. A tal fine, in assenza di disponibilità finanziarie, dirottare su questo obiettivo la somma prevista per l'adeguamento del (inutile) sistema informatico locale alle sedute consiliari miste in presenza/online. Prenotazione, pagamento e apertura ingressi sala potranno così essere effettuati con procedura telematica (come abituale per ostelli, alberghi, foresterie, etc.) senza ricorrere a personale.

Quinto: preso atto che il Documento Unico di Programmazione connesso al Bilancio economico 2023/25 al Bilancio di previsione del Comune di Trento recita (pag. 59) l'obiettivo di *“valorizzare il ruolo delle Circoscrizioni come presidio delle comunità ecc.”*; preso atto del fatto che ogni progetto di riforma da anni si arena in Consiglio comunale per mancanza talora di iniziativa, talora di idee e in ogni caso di consenso fra i partiti sulla destinazione del sistema circoscrizionale, si propone di affidare a un gruppo di ricerca universitario (Giurisprudenza, Economia, Informatica...) il compito di tracciare entro tempi brevi/medi un progetto di riforma del Decentramento che allo stesso tempo garantisca partecipazione dei cittadini soprattutto delle periferie alla gestione di alcuni “affari locali”, fluidità di procedimenti presso le sedi circoscrizionali, informatizzazione di procedure al fine di contenere i costi, e unitarietà del sistema con misure di controllo e perequazione fra Circoscrizioni.